

Appennino Reggiano 07/12/2018

ACCOGLIENZA, CONDIVISIONE, SCAMBIO: LA TUNISIA STUDIA IL MODELLO EMILIA.

In data 07/12/2018, organizzato dal MIPAAF , CREA e Regione Emilia Romagna si è tenuto un incontro "itinerante" tra una delegazione tunisina, composta da sette funzionari del Ministero dell'Agricoltura locale, e alcuni funzionari della Regione, del CREA e lo staff tecnico del GAL Antico Frignano Appennino Reggiano.

Gli ospiti tunisini sono stati accompagnati in visita sul territorio dell'Appennino Reggiano con tre visite ad altrettante aziende del territorio Reggiano beneficiarie di finanziamenti GAL.

La prima tappa è stata la storica Latteria Sociale del Fornacione di Felina, in comune di Castelnovo ne' Monti (beneficiaria di un contributo GAL della scorsa programmazione) che ha permesso agli ospiti di comprendere le varie fasi della produzione del Parmigiano Reggiano. La latteria in questione è annoverata tra le più premiate aziende lattiero caseario del comprensorio, nonché di gran lunga la più grande e produttiva dell'Appennino Reggiano. Accompagnatore d'eccezione per l'occasione è stato il Presidente della Latteria, sig. Ferrarini, che ha guidato la delegazione nei vari reparti produttivi del caseificio: ritiro e conservazione del latte, cottura formaggio, salagione e stagionatura.



La seconda è stata l'azienda agricola Rio Maillo, nei pressi di Castelnovo ne' Monti. Rio Maillo è una doppia corte sottostante un antico castello (VI secolo), di cui rimangono solo alcune tracce, completamente e perfettamente recuperata dalla famiglia Biagini. Location eccezionale sotto ogni punto di vista: il recupero è stato fatto rispettando con attenzione forme architettoniche originali e natura dei materiali, in più, nel borgo stesso, sono state riportate agli antichi fasti una piccola cappella votiva e un caseificio d'epoca. In questa realtà il contributo del GAL è stato indirizzato alla costruzione ex-novo di una foraggera fuori dal perimetro del borgo per lo stoccaggio del fieno e per il ricovero degli attrezzi.

La terza tappa ha riguardato una cooperativa sociale storica per il territorio: il Ginepro. Tra la Pietra di Bismantova e la valle dei Gessi Triassici,





a 714 m.s.l.m. è ubicata la sede della cooperativa. La struttura è composta da una splendida cascina ristrutturata ed impreziosita dal suo stile rustico. La Cooperativa Sociale Il Ginepro ha rappresentato e rappresenta tutt'ora un importante esempio di impegno concreto per l'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate: su un centinaio di dipendenti più della metà sono lavoratori con gravi problemi per lo più psichici.

Per finire la delegazione si è riunita presso la sede dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Reggiano, ospiti del Sindaco Enrico Bini, che ha esposto procedure, motivazioni e ragioni sull'utilità di associare i servizi alla cittadinanza da parte degli enti pubblici. La rappresentante del Parco Nazionale Tosco e Emiliano ha illustrato le caratteristiche del Parco e la sua recente designazione come area MAB UNESCO. Infine, il presidente del GAL Giancarlo Cargioli è intervenuto per rendere chiaro e comprensibile il ruolo del GAL all'interno delle dinamiche europee e nazionali.

I rappresentanti della delegazione tunisina hanno espresso a più riprese il gradimento verso il nostro territorio del quale hanno apprezzato la bellezza e la ricchezza in termini di produttività, accoglienza e capacità organizzativa.